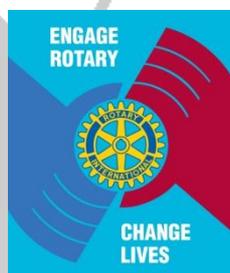


ROTARY CLUB

BOLOGNA
VALLE DEL SAVENA



RON D. BURTON

PRESIDENTE INTERNAZIONALE R.I.

GIUSEPPE CASTAGNOLI

GOVERNATORE DISTRETTO 2072 R.I.

ANDREA ZECCHINI

ASSISTENTE AL GOVERNATORE

ATOS CAVAZZA

PRESIDENTE R.C. BOLOGNA VALLE DEL
SAVENA

DISTRETTO 2072 ANNO
ROTARIANO 2013-2014

BOLLETTINO N. 6

RISERVATO AI SOCI

Segreteria: via Cesare Battisti, 2 - 40123 Bologna
Tel. 051.26.19.86 - 335.57.33.839 -
ing@zardiclaudio.191.it
bolognasavena@rotary2072.org -
www.rotarybovallesavena.org

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

RIUNIONI DEL MESE DI MARZO 2014



Lunedì 3 marzo presso il Savoia Hotel Regency alle ore 20,15 con famigliari ed ospiti
Serata di Carnevale con musica e cotillon



Venerdì 7 marzo a Palazzo Fava (orari a seconda del gruppo prenotato).

Visita alla mostra **“La Ragazza con l’Orecchino di Perla - da Vermeer a Rembrandt”**.

Per chi volesse, dopo la visita alla mostra è prevista la cena presso il ristorante: “I Carracci” (a carico dei Soci e invitati). Contattare il Socio Massimo Ragni.



Giovedì 13 Marzo, presso ristorante Il Giardino in Via Gramsci, 20 a Budrio alle ore 20,00 con familiari e ospiti in Interclub con RC Valle dell’Idice.

Relatore: **Dott. Franco Faranda** Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna che ci parlerà della **“Riscoperta della Madonna di San Luca”** in seguito alla pulitura e restauro della sacra immagine, punto di riferimento della devozione cittadina.

Lunedì 17 marzo: conviviale soppressa



Lunedì 24 marzo presso il Savoia Hotel Regency alle ore 20,15 con famigliari ed ospiti.

Relatore: **Dott.ssa Alessia Thiébaud**. Tema: **“Il microcredito: uno strumento di sviluppo economico che permette l’accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione.**

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2014: LA SANGUINOSA ASCESA DEI BENTIVOGLIO.

**RELATORE: PROF. ROBERTO CORINALDESI, CON LA
PARTECIPAZIONE DI FAUSTO CARPANI.**

Presenze: 38

Soci del Club: 27

Ospiti dei Soci: Dott. Luciano Manfredi, marito di Ivonne Capelli; Sig.ra Rosalita moglie di Pasquale Carmentano, la Sig.ra Miria ospite di Amedeo Marozzi.

Soci onorari: 1 Prof. Giardina

Rotaractiani: 1 Nelly Ruggeri

Rotariano in visita: Prof. Stefano Arieti - R.C. Bologna Ovest; Cav. Romano Nannetti- R.C. Bologna Sud; Giuliano Zuccoli R.C. Giulietta Masina San Giorgio di Piano.

Bellissima serata condotta dal Prof. Roberto Corinaldesi; Roberto lo conosciamo ma ci ha ancora una volta stupiti per la sua brillantissima trattazione sull'argomento. La relazione è stata alternata dalle "canta" di Fausto (con la Sig.ra Roberta alla regia) sull'argomento oggetto della conviviale.



I Bentivoglio (in latino Bentivolius) furono una famiglia feudale insediatasi a Bologna nel XIV secolo che vantava ascendenze da Re Enzo di Sardegna.

Furono signori della città, fra alterne vicende e spesso in contrasto con il potere papale, dal 1401 al 1506, quando Papa Giulio II li costrinse all'esilio. I figli dell'ultimo signore di Bologna, Giovanni II Bentivoglio, furono protagonisti di un effimero governo tra 1511 e 1512, approfittando dell'appoggio dei francesi durante le guerre della Lega di Cambrai.

Fra le numerose leggende popolari nate intorno alla figura di Re Enzo, una narra che capostipite della casata Bentivoglio fosse Bentivoglio, figlio naturale di Enzo e di una contadina, Lucia di Viadagola; al bambino venne dato il nome dalle parole che Enzo soleva ripetere a Lucia "amor mio, ben ti voglio".



Fausto Carpani è nato a Budrio, nel 1946. La sua famiglia si trasferì a Bologna in una casa vicino ai Prati di Caprara quando aveva sei anni. Lì cominciò a scorrazzare insieme a nugoli di "cinni" della zona. Non perde occasione di ricordare il suo albero genealogico che definisce "confuso e non petroniano", avendo i quattro nonni nati a Lizzano in Belvedere, Minerbio, Imola e Monte delle Formiche. Al di là del luogo di nascita e delle ascendenze delle quali va comunque orgoglioso, Carpani, è da considerarsi genuinamente petroniano a tutti gli effetti.

Ha conseguito il diploma magistrale, che non ha mai usato, e prima di scoprirsi a 42 anni autore di canzoni e cantante ha esercitato molti mestieri e ha impiegato per anni il suo tempo libero in attività di direzione e coordinamento di associazioni giovanili sportive e ricreative. Poi vinse un concorso e fu assunto dall'Amministrazione Postale, inizialmente come portalettere poi come impiegato, dove rimase fino al pensionamento. Dal ricordo poetico di questa attività è nata la canzone Al Pustén dla Bevrèra (il postino della Beverara). Grazie all'amore per Bologna e alla passione per la fotografia, che dura tuttora, Carpani possiede un archivio fotografico della città che non ha nulla da invidiare ai fotografi professionisti.

Un grande musicista bolognese, Ruggero Passarini, ha sempre affermato che Carpani è uno dei pochi di sua conoscenza a possedere il dono del cosiddetto "orecchio assoluto". Fin da giovane ha iniziato a strimpellare la chitarra a livello amatoriale, fermandosi agli accordi fondamentali, per divertirsi tra amici, anche componendo canzoncine goliardiche che avevano come unico obiettivo il puro divertimento personale e di gruppo. Nel 1988 si presentò l'occasione dalla quale nacque, quasi per caso e senza volere, Fausto Carpani cantautore in dialetto.

Nell'estate del 1987 il Comune di Bologna organizzò il primo Festival della Canzone Dialettale che ripeté nel 1988 e 1989. Di fronte al successo cittadino della prima edizione, a Carpani venne l'idea di comporre

una canzone in dialetto e inviarla al concorso della seconda edizione. Nacque così la sua primissima canta (come ama chiamare lui le sue composizioni) con il titolo di Lucàtt blues (blues del luchetto) che cantò insieme all'amico Geppo Pulga, davanti a trentamila persone stipate in piazza Maggiore. La canzone vinse il Festival, piazzandosi al primo posto ex aequo con L'Aventûra (l'avventura) di un altro grande autore bolognese: Cesare Malservisi. Quel primo successo portò alla luce un fecondo talento poetico e musicale, fino ad allora poco sfruttato, e Carpani partecipò al Festival anche l'anno successivo, il 1989, nel quale tornò a vincere con la canzone più nota, considerata una sorta di marchio: Prè ed Cavrèra (Prati di Caprara).

Dal 1989 al 2003 ha fatto ditta con Stefano Zuffi, eclettico musicista e polistrumentista prematuramente scomparso nel 2012. Insieme hanno anche portato all'estero la tradizione musicale emiliana e il dialetto bolognese eseguendo concerti in Uruguay, Brasile, Argentina, U.S.A., Canada, Gran Bretagna, Francia e Romania. Ultimamente Carpani ha voluto ritornare alle origini, esibendosi in solitaria o con il validissimo supporto di una squadra costituita da Antonio Stragapede chitarrista di rango, Enzo Ventura detto Sisén, vispo ottantottenne virtuoso di mandolino, Ruggero Passarini vera icona della Filuzzi bolognese, Marco Marcheselli degno erede del padre Leonildo, il cosiddetto Re della Filuzzi. Il ruolo di fine dicitore di poesie in dialetto e zirudelle spetta invece a Gigén Lívra (Luigi Lepri).

Fra 2004 e 2005, dopo aver chiesto ed ottenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna il restauro del Ponte Nuovo sul Navile, ha fondato l'Associazione Culturale "Il Ponte della Bionda" che, oltre ad occuparsi del recupero ambientale di un tratto di canale Navile attiguo al ponte che dà il nome al sodalizio, progetta e realizza eventi musicali in una ex discarica bonificata col lavoro dei soci e divenuta un vero e proprio giardino battezzato "Arena del Navile".

Recentemente ha pubblicato un libro di esilaranti racconti brevi intitolato Al sgnèr Pirén 2000 (Disavventure tragicomiche di un omarino del terzo millennio liberamente ispirate al Sgnèr Pirén di Antonio Fiacchi).

L'impegno primario per il quale Fausto Carpani è conosciuto e amato da migliaia di bolognesi ed emiliani è comunque quello del cantautore che usa il classico dialetto intramurario di Bologna, col suo vastissimo repertorio di canzoni e ballate, di inventore delle migliaia di serate-spettacolo nelle quali, assieme a musicisti e attori dialettografi, intrattiene il pubblico.

Nell'ottobre del 2007 il Comune di Bologna gli ha conferito il riconoscimento "Nettuno d'oro". Nel luglio del 2009 il Comune di Budrio, suo luogo di nascita, lo ha insignito del "Premio Città di Budrio".



La serata si è conclusa con l'ingresso del nuovo Socio Andrea Righi e con la consegna del P.H a Stella Lelli Past President del Club, riconoscimento del Club per come ha condotto la scorsa annata Rotariana.



Grazie ancora per la bellissima serata al Prof. Roberto Corinaldesi e a Fausto Carpani.

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2014: "LA LEGGENDA CONTINUA"

**RELATORE: RENATO VILLALTA - PRESIDENTE DELLA VIRTUS
PALLACANESTRO BOLOGNA.**

Presenze: 25

Soci del Club: 18

Ospiti dei Soci: Dott.ssa Carlotta Lucchese moglie del Socio Alessandro Mancin; Dott. Luciano Manfredi ospite della Socia Ivonne Capelli; Dott. Pierluigi Mengoli e Signora ospiti della Socia Stella Lelli.

La serata si è aperta con un'introduzione di Massimo Bianconi - Resp. Ufficio Marketing della Virtus; Massimo è figlio del nostro Socio e Consigliere Giordano.

Dopo la cena Villalta è stato intervistato da Mauro Tarozzi - Giornalista e addetto stampa della Virtus e dal nostro Socio Avv. Mario Francia -Presidente dell'Associazione Pensare Basket.



Renato Villalta è nato a Maserada, in provincia di Treviso, il 3 febbraio 1955. Scoperto da Augusto “Gianni Giomo”, ha giocato nella Duco Mestre, nella Virtus Bologna e nella Benetton Treviso. In totale 557 partite e 9266 punti in campionato.

Arrivò in Virtus, voluto da Gigi Porelli, nel 1976, per l'allora cifra record di 400 milioni di lire. Con la V nera sul petto ha giocato dal '76 all'89, tredici stagioni piene di gloria: 449 partite, 7306 punti in campionato e 9044 totali, che ne fanno il miglior marcatore di tutti i tempi della società. Tre scudetti ('79, '80 e '84), due Coppe Italia ('84 e '89), due finali europee (Coppa Coppe '78, Coppa Campioni '81).

E' stato il Capitano dello scudetto virtussino della stella nell'84. La sua canotta numero 10 è stata ritirata dalla società il 6 marzo 2005.

In Nazionale, 206 presenze e 2251 punti, con due medaglie pesanti: l'oro europeo di Nantes dell'83, l'argento olimpico di Mosca dell'80.

Da maggio 2013 è il ventiduesimo Presidente nella storia di Virtus Pallacanestro Bologna, ispirando il suo operato a quello del leggendario avvocato Gigi Porelli, per lui un secondo padre.

Il 9 dicembre 2013 è entrato ufficialmente, insieme all'altro ex virtussino Carlo Cagliaris, nella Hall of Fame della Federazione Italiana Pallacanestro.



Una serata con Renato Villalta, totem della pallacanestro italiana storica bandiera della Virtus Pallacanestro, di cui è diventato presidente dal 17 maggio dello scorso anno. E' lui, l'uomo che ha lasciato il segno del suo passaggio nella storia bianconera, riscrivendone le principali statistiche all-time, l'ospite di una serata speciale del Rotary Club Valle del Savena all'Hotel Savoia Regency. Diversa, perché ci si avventura sempre su strade particolari quando si parla di società sportive, "realtà nelle quali", ha ricordato il numero uno bianconero: "si può e si deve lavorare con dedizione e trasparenza, cercando di sviluppare progetti concreti, ma sempre sapendo che alla fine i risultati sul campo sono una variabile tutt'altro che secondaria, che ha voce in capitolo sulla riuscita o meno degli stessi".

Conscio di questo, Villalta ha preso le redini della società portando la freschezza e la genuinità (ma anche la determinazione) di chi rientra dopo tanto tempo in un mondo che aveva abbandonato per motivi professionali, e parla per questo una lingua nuova e diversa. Non sempre immediata, per chi quel mondo è abituato a frequentarlo da sempre. Ma è proprio contro le abitudini che il Presidente ha impostato la sua condotta, ispirata da una parola-chiave. "Trasparenza. E' quella che ci deve guidare nel nostro percorso. Dobbiamo essere etici, corretti e capaci di crescere contando sulle nostre forze. Io cerco di essere chiaro e diretto nel mio rapporto col prossimo. Si tratti del mio staff, delle istituzioni sportive, dei potenziali sponsor, dei giornalisti, del nostro stesso pubblico, che ci ha dato un aiuto fondamentale per iniziare ad uscire dai problemi che ci siamo trovati ad affrontare. Credo fortemente nello spirito di squadra, perché da soli non si arriva da nessuna parte, nello sport come nella vita. Nel mio modo di vedere le cose tutti sono importanti, nel rispetto delle gerarchie".

Non ha paura delle proprie idee, Villalta, e lo ha dimostrato all'ultima assemblea di Legabasket, votando contro (unico insieme a Toti, presidente della Virtus Roma) la candidatura di Ferdinando Minucci a presidente. "Non discuto sul fatto che sia un manager capace, ma i nostri ideali e le nostre visioni non coincidono. Io ho sempre pensato che prima di scegliere le persone fosse necessario darsi delle linee-guida su cui operare".

Infine, il futuro. Su questo si gioca un progetto che, nelle idee del Presidente, deve essere a medio-lungo termine. Parola d'ordine: non farsi prendere dalla fretta. "E lavorare sul nostro vivaio, sui giovani. Che sono il futuro. In tempi difficili anche per lo sport, la scommessa è costruire con pazienza, dare ai ragazzi la possibilità di crescere. Sono loro la nostra principale risorsa per il domani".





LUNEDÌ 10 FEBBRAIO 2014: "LA CONOSCENZA DELLA FINANZA COMPORAMENTALE PUÒ AIUTARCI NELLA SCELTA DI INVESTIMENTO DEI NOSTRI RISPARMI?"

Relatore: Dott. Gianluigi Albertazzi - Consulente Finanziario.
Conviviale in Interclub con il R.C. Galvani.

Presenze del Club: 23

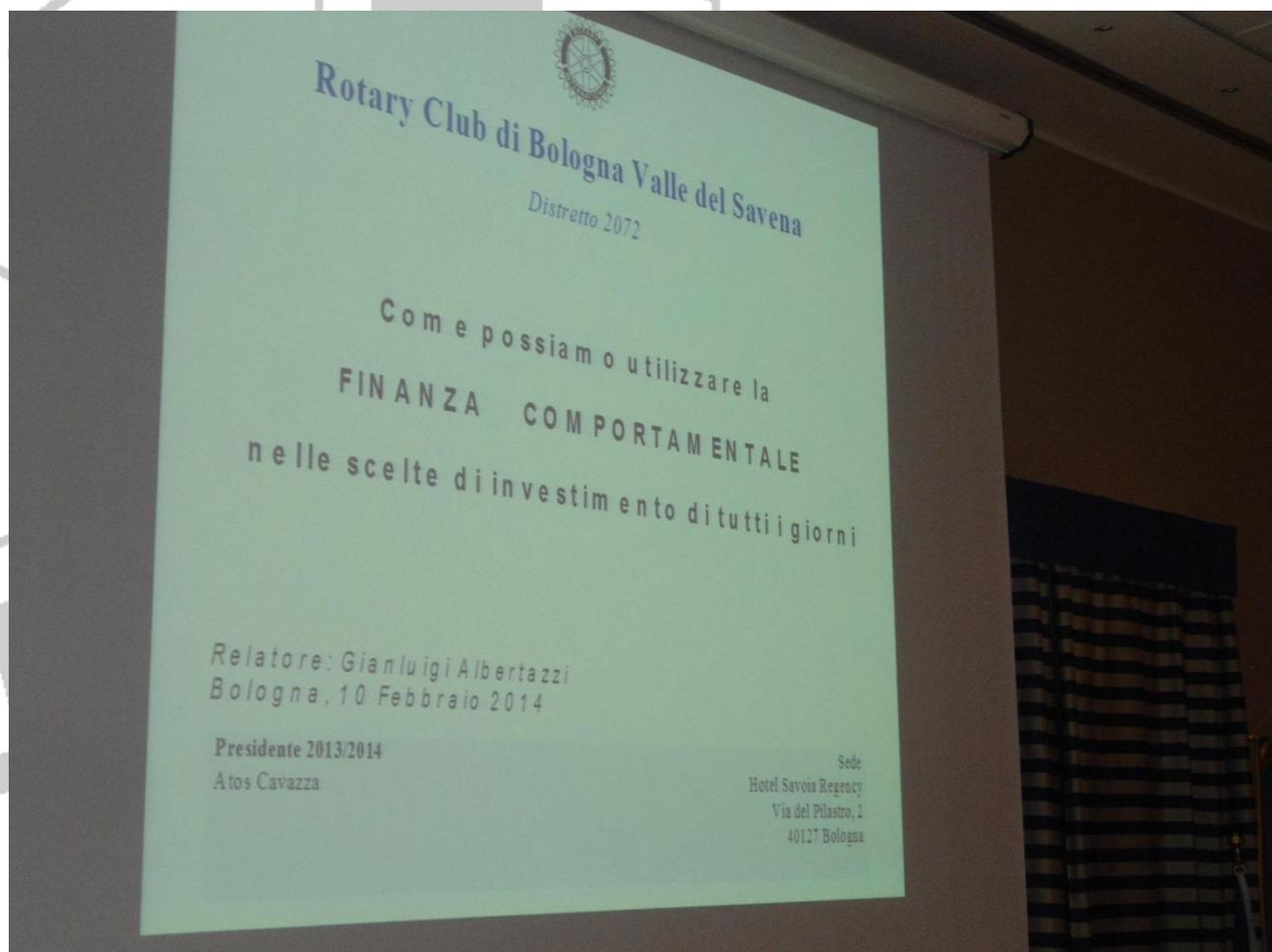
Soci del Club: 20

Soci Onorari: 1 Prof. Giardina

Ospiti dei Soci: Dott. Stefano Scazzieri marito di Alessandra Zanotti.

Ha partecipato alla serata l'Assistente del Governatore Arch. Andrea Zecchini.

Rotariani in Interclub: 15



La Finanza comportamentale è lo studio dei comportamenti degli investitori di fronte ad alcune scelte economiche finanziarie. Gli individui temono gli eventi futuri che considerano "paurosi" non in base

all'analisi delle serie storiche e quindi in base alla frequenza di accadimento nel passato ma in base alla propria memoria personale riguardante tali eventi. Le persone decidono in base a un punto di riferimento preso al momento e mutevole nel tempo, invece di ragionare in termini di risultati assoluti. Nel corso della serata il nostro Socio, Dr. Albertazzi ci ha illustrato gli errori comportamentali che normalmente commettiamo nelle decisioni di investimento; inoltre ha posto alcune riflessioni molto interessanti sulle valute e sul mercato immobiliare. In conclusione il relatore ha ribadito come è necessario investire consapevolmente e con un giusto obiettivo temporale.

6 PRIMO PIANO

La guida

COME INVESTIRE EVITANDO GLI ERRORI DELLA MENTE

Risparmio a prova di nervi
Voce allo psicologo del portafoglio

RENDIMENTI
L'inflazione nasconde i valori reali

Diversificare il portafoglio, guardando ai prezzi reali: uno dei paradossi del risparmio è l'illusione monetaria, espressione coniata da Keynes, uno dei padri del pensiero economico: il concetto, applicato ai risparmiatori italiani, si spiega con l'esempio del popolo del Bot che, specie in periodi di alta inflazione, si affrettò a comprare titoli di Stato con buoni rendimenti, magari a due cifre, senza considerare che l'inflazione sottraeva a due cifre se il mangiava...

MERCATI
Passi falsi se c'è nervosismo da quotazioni

Il secondo paradosso del risparmio riguarda soprattutto l'investimento in azioni: se il loro andamento, una volta acquistato, sia troppo a cuore, si sviluppa un controllo ossessivo delle quotazioni che inevitabilmente farà sbagliare i momenti di entrata o di uscita dalle operazioni, perché si crede che i prezzi si stabilizzino nel tempo.

ANDAMENTI
Le medie del passato ingannano

Non fidarsi delle medie del passato. Spesso, nella scelta di un titolo, si guarda all'andamento di quello stesso titolo in un arco temporale di anni: le statistiche di lungo periodo positive accendono speranze nei risparmiatori, ma all'interno delle serie esaminate, su periodi più brevi, si osservano forti oscillazioni che attenuano quei valori dalla media.

QUOTAZIONI
La trappola dell'euforia e della paura

La risposta immediata agli stimoli induce a comprare o vendere quando ci si muove sui mercati. L'emozione, sia essa euforia o paura, fa sbagliare il calcolo e le loro quotazioni sono in bilico e corrono quando salgono perché il mercato è tranquillo; viceversa, bisognerà vendere in momenti di calma e i prezzi in salido e cominciare a vendere ai primi rialzi per limitare le perdite.

PERDITE
Soldi in fumo? La strategia non è la fuga

Quando si investe, il dolore della perdita provata (anche sulla felicità di un guadagno di pari entità) è maggiore del piacere di un guadagno di pari entità. Questo meccanismo, studiato in laboratorio, guida molte delle scelte che tendono a evitare il titolo che in passato ci ha fruttato, ma non è detto che in passato ci sia stato un guadagno di pari entità.

VARIABILI
Rischi, diversificare non basta

La diversificazione del portafoglio non deve essere ingenua: non deve cioè basarsi sul solo fatto che si tratta di classi di investimento differenti che danno una parvenza di tranquillità perché gli investitori pensano che tendono a evitare le categorie che crescono e calano in contemporanea, la diversificazione perde i suoi effetti positivi.

INUMERI

6.000 MILIARDI DI EURO	3,5 PER CENTO	1,3 PER CENTO
È l'ammontare dell'investimento dei risparmiatori italiani in immobili	È il guadagno dell'indice Fise Plus di Piazza Affari nei primi nove mesi di quest'anno	È l'inflazione data per acquisita nel 2013 in base all'indice registrato ad agosto

A CINQUE anni dal crollo della Lehman Brothers che ha innescato la grande crisi mondiale, le aziende Usa corrono pericolosamente a indebitarsi: emessi bond per 6mila miliardi, il 59% in più sul 2007



TIONI



VALUTE

Rapporto performance
NAV/NAV - Euro (EUR)
A: 07/02/2014

Nome:	Anno in corso	2013
Yen Giapponese (JPY)	4,55%	(21,29%)
Dollaro Australia/2 (AUD)	1,49%	(17,55%)
Baht Tailandese (THB)	1,43%	(10,93%)
Dollaro Americano (USD)	1,32%	(4,32%)
Yuan Renminbi Cinese (CNY)	1,22%	(1,53%)
Rupia Indonesiana (IDR)	1,12%	(24,23%)
Dollaro Singapore/3 (SGD)	0,93%	(7,44%)
Peso Messicano/3 (MXN)	0,55%	(5,13%)
Real Brasiliano (BRL)	0,32%	(16,96%)
Rupia Indiana (INR)	0,24%	(15,25%)
Franco Svizzero (CHF)	0,19%	(1,52%)
Sterlina Inglese (GBP)	(0,12%)	(2,51%)
Dollaro Taiwanese (TWD)	(0,36%)	(6,77%)
Corona Norvegese/2 (NOK)	(0,77%)	(12,23%)
Won Sud Coreano (KRW)	(0,90%)	(2,94%)
Lira Turca Nuova (TRY)	(1,37%)	(20,52%)
Dollaro Canadese (CAD)	(2,68%)	(10,34%)
Rand Sudafricano/3 (ZAR)	(3,60%)	(22,49%)
Rublo Russo (RUB)	(4,07%)	(11,05%)
Peso Argentino (ARS)	(16,36%)	(27,84%)

Presentato da MoneyMate Limited

I valori rappresentati sono basati sulle seguenti ipotesi:

Le performance passate non sono necessariamente un riferimento per le performance future;

I prezzi unitari possono aumentare o diminuire

Copyright © 2014 MoneyMate Limited. Tutti i diritti riservati.®

VALUTE

Rapporto performance
NAV/NAV - Euro (EUR)
A. 07/02/2014

Nome:	Anno in corso	2013	2012	2011	2010	2009
Yen Giapponese (JPY)	4,55%	(21,29%)	(12,38%)	8,94%	22,76%	(5,67%)
Dollaro Australia/2 (AUD)	1,49%	(17,55%)	(0,29%)	3,36%	21,90%	24,97%
Baht Tailandese (THB)	1,43%	(10,93%)	1,55%	(1,26%)	18,29%	1,06%
Dollaro Americano (USD)	1,32%	(4,32%)	(1,54%)	3,35%	6,95%	(3,12%)
Yuan Renminbi Cinese (CNY)	1,22%	(1,53%)	(0,53%)	8,20%	10,80%	(3,18%)
Rupia Indonesiana (IDR)	1,12%	(24,23%)	(7,36%)	2,69%	11,52%	12,40%
Dollaro Singapore/3 (SGD)	0,93%	(7,44%)	4,52%	2,10%	17,21%	(0,58%)
Peso Messicano/3 (MXN)	0,55%	(5,13%)	5,81%	(8,66%)	13,21%	2,76%
Real Brasiliano (BRL)	0,32%	(16,96%)	(10,30%)	(8,03%)	12,31%	29,60%
Rupia Indiana (INR)	0,24%	(15,25%)	(4,57%)	(12,98%)	11,30%	1,43%
Franco Svizzero (CHF)	0,19%	(1,52%)	0,58%	3,01%	18,61%	(0,25%)
Sterlina Inglese (GBP)	(0,12%)	(2,51%)	2,99%	2,58%	3,69%	8,81%
Dollaro Taiwanese (TWD)	(0,36%)	(6,77%)	2,67%	(0,49%)	17,33%	(0,60%)
Corona Norvegese/2 (NOK)	(0,77%)	(12,23%)	5,59%	0,85%	6,29%	17,43%
Won Sud Coreano (KRW)	(0,90%)	(2,94%)	5,95%	1,81%	9,74%	4,79%
Lira Turca Nuova (TRY)	(1,37%)	(20,52%)	4,19%	(15,78%)	4,17%	(0,24%)
Dollaro Canadiano (CAD)	(2,68%)	(10,34%)	0,70%	0,85%	12,84%	14,08%
Rand Sudafricano/3 (ZAR)	(3,60%)	(22,49%)	(6,31%)	(15,31%)	19,04%	21,63%
Rublo Russo (RUB)	(4,07%)	(11,05%)	3,54%	(1,79%)	6,20%	(2,41%)
Peso Argentino (ARS)	(16,36%)	(27,84%)	(13,80%)	(4,63%)	2,34%	(11,98%)

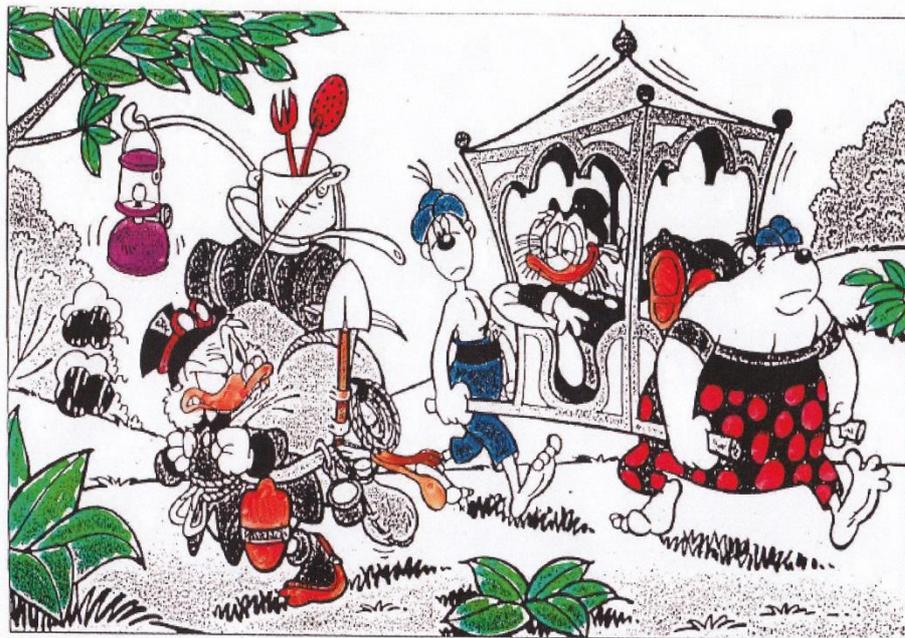
Presentato da MoneyMate Limited

I valori rappresentati sono basati sulle seguenti ipotesi:

Le performance passate non sono necessariamente un riferimento per le performance future.

I prezzi unitari possono aumentare o diminuire.

Copyright © 2014 MoneyMate Limited. Tutti i diritti riservati. ®



*L'investimento può essere
paragonato a un affascinante
viaggio da intraprendere con spirito
di adattamento e con il giusto
equipaggiamento.*

IL SERVICE SCUOLE DEL FELSINEO HA ORGANIZZATO UN CICLO DI INCONTRI SU TEMI ECONOMICI RIVOLTO AGLI STUDENTI E DOCENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DI BOLOGNA E COMUNI LIMITROFI.

La prima giornata ha visto l'apertura dei lavori da parte del Governatore del Distretto Rotary 2072, Dott. Giuseppe Castagnoli.



Ad ogni incontro che si è svolto nell'aula maggiore del complesso Universitario di Via Belmeloro è stata esposta una relazione da un docente e da un imprenditore/manager; oltre agli studenti e ai professori, hanno partecipato anche diversi Rotariani. L'evento ha visto l'iscrizione di circa 400 studenti.

In particolare quello di sabato 15 febbraio è stato organizzato in concomitanza con il festeggiamento del Rotary Day che ha visto la partecipazione di Autorità Rotariane rappresentate dal Dottor Paolo Malpezzi.

Il responsabile dell'evento è stato Alessandro Golova Nevsky con la collaborazione di Atos Cavazza, Pres. del R.C Bologna Valle del Savena, e degli Assistenti del Governatore Alessandro Alboni e Andrea Zecchini.



Nella giornata del Rotary Day il Presidente del R.C. Bologna Nord ha consegnato al Prof. Formica il prestigioso riconoscimento P.H.F





ARY



TIC



Caranvèl al dé d incû

Zirudèla, anc par st ân
al n é brîša un bèl guadâgn:
con tótti âl tâs ch'i s fan paghèr
par fôrza as tâcca d arsparmièr.
Mo brîša èser avilé,
al Caranvèl l é bèle qué.
Dânsa a socuànt gulušitè,
ai n é ed tanti qualitè:
dla tâurta na mandlè\na,
dla fritèla una ftlè\na,
na padèla da marón
tótta pé\na ed sabadón
e sânz a fèr economí
anc dâu sfrâpel e èter quí.
Con socuànt bichirén
a vói fèr un bèl šbucén
e dâpp avair schicherè
andèr al Câurs mascherè,
parché stramèc a cal šgunbéi
a sân sicûr ch' a starò mèi.
E dâi spušlè\ni stašunè
ai n à da èser purasè!
Dânc a, vîva vîva l'algrí
e al mascarè\ni dèri drí
sânz a avair la sentinèla:
tócc e dâi la zirudèla.



Pirén

(Piero Santoro)

PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

30 marzo - 6 aprile 2014 - XXXII R.Y.L.A. - Distretti 2071 - 2072 -
Anno rotariano 2013/2014 - Isola d'Elba
Tema: "Credere, fare, vivere".

Aprile - maggio 2014 - FORUM ROTARY ROTARACT
Distretti 2071 - 2072 - Imola.

13 -15 giugno 2014 - 1° CONGRESSO DEL DISTRETTO 2072 -
Anno 2013/2014 - Bologna

Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci

Ciacci Flavia 2 marzo
Fontana Marco 25 marzo





ROTARY CLUB BOLOGNA - VALLE del SAVENA - DISTRETTO 2072
CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2013 – 2014

Presidente: ATOS CAVAZZA
Vice Presidente: MARIA BEATRICE BAGNOLI
Presidente uscente 2012/13: MARIA STELLA LELLI
Presidente eletto 2014/15: ANTONIO FRATICELLI
Segretario: CLAUDIO ZARDI
Tesoriere: CARLA OSTAN
Prefetto: CESARE BORSARI
Consiglieri: GIANLUIGI ALBERTAZZI, GIORDANO BIANCONI, ALESSANDRA ZANOTTI
Istruttore del Club: PIERO PRESEMPI

COMMISSIONI ANNO 2013 – 2014

COMMISSIONE EFFETTIVO

Presidente: LUCA SIFO	
Consiglieri: GIORDANO BIANCONI MARCO FONTANA	Consiglieri: MARIO FRANCIA ALBERTO GRASSIGLI

COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY E SERVICES

Presidente: CESARE TESTORI	
Consiglieri: GIANLUIGI ALBERTAZZI SAVERIO LUPPINO	Consiglieri: ANNA MARIA QUAGLIO GIANFRANCO TOMASSOLI

COMMISSIONE PROGETTI di AZIONE

Presidente: FABIO FAVA	
Consiglieri: GIULIO CARAMASCHI LUISA REGNOLI	Consiglieri: CRISTINA SAGUATTI PIER PAOLO TROCCOLI

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI del CLUB

Presidente: FLAVIA CIACCI	
Consiglieri: GIANCARLO CARINI GINEVRA CAVINA BOARI	Consiglieri: SABRINA NERI ALESSANDRO MANCINI

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE del CLUB

Vi fanno parte il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto

Presidente: GIANLUIGI ALBERTAZZI	
Consiglieri: PASQUALE CARMENTANO PIERO PRESEMPI	Consiglieri: PIERO SANTORO PIER PAOLO TROCCOLI ALESSANDRA ZANOTTI

RAPPRESENTANTE DEL CLUB NELLA COMMISSIONE FELSINEA PUBBLICHE RELAZIONI E DISPONIBILITA' AD OPERARE NELL'AMBITO DEGLI ORGANI DISTRETTUALI IN RAPPRESENTANZA DEL CLUB

MARIA BEATRICE BAGNOLI

RAPPRESENTANTI DEL CLUB NELLA COMMISSIONE FELSINEA RAPPORTI CON LE SCUOLE

LUISA REGNOLI – ATOS CAVAZZA